



DELIBERAZIONE N° 970

SEDUTA DEL 13 DIC. 2019

AMBIENTE ED ENERGIA
DIPARTIMENTO

OGGETTO Patto per lo Sviluppo della Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio - Fondo di sviluppo e Coesione 2014-2020. "Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi finanziari a favore di Comuni e Province per interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico". PUBBLICAZIONE AVVISO

Relatore ASSESSORE DIPARTIMENTO
La Giunta, riunitasi il giorno 13 DIC. 2019 alle ore 13,30 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Vito BARDI Presidente	X	
2.	Francesco FANELLI Vice Presidente	X	
3.	Francesco CUPPARO Componente	X	
4.	Rocco Luigi LEONE Componente	X	
5.	Donatella MERRA Componente	X	
6.	Gianni ROSA Componente	X	

Segretario: avv. Assunta PALAMONE

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio e di N° 4 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

Prenotazione di impegno N° 2019/532 Missione.Programma 09-03 Cap/27150 per € 3500.000,00

Assunto impegno contabile N° _____ Missione.Programma _____ Cap. _____

Esercizio _____ per € _____

IL DIRIGENTE (dott. Domenico Tripaldi) 13/12/2019 VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

Domenico Tripaldi

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA** la L.R. 02.03.1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata e integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTO** il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la D.G.R. n. 1340 del 11.12.2017, recante "Modifica della D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008. Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale";

RICHIAMATE le Delibere di Giunta Regionale:

- n. 227 del 19.02.2014, recante "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale"";
- n. 524 del 05.08.2019, recante "Conferimento incarichi di Dirigente Generale delle Aree istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta Regionale e approvazione schema di contratto individuale di lavoro", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia al dott. Michele Busciolano;
- n. 592 del 12.09.2019, recante "Attuazione procedura di cui all'Avviso pubblico di selezione riservato al personale dirigenziale di ruolo della Pubblica Amministrazione di DGR 816/2017 per il conferimento di incarico di dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale presso il Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata", con la quale è stata conferita la direzione dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale all'ing. Canio Sileo;

VISTE:

- la Legge Regionale del 06.09.2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- la Legge Regionale 13 marzo 2019 n. 2, recante "Legge di Stabilità Regionale 2019";
- la Legge Regionale 13 marzo 2019 n. 3, recante "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2019-2021";
- la Legge Regionale 28 novembre 2019, recante "Prima variazione al Bilancio di Previsione Pluriennale 2019/2021";
- la D.G.R. n. 169 del 15.03.2019, recante "Ripartizione in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese del bilancio finanziario per il triennio 2019-2021";
- la D.G.R. n. 248 del 28.03.2019 recante "Variazione indifferibile e urgente al bilancio di previsione pluriennale 2019/2021, art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate riferite ad FSC 2007/2013; iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese riferite al settore dell'agricoltura biologica, dell'edilizia, della formazione e della pesca; variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse; variazioni compensative fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato; variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente";
- la D.G.R. n. 306 del 29.05.2019 recante "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 art.3 comma 4 - D.Lgs. 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2019/2021";
- la D.G.R. n. 308 del 29.05.2019 recante "Disegno di legge circa approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 della Regione Basilicata";

- le DD.GG.RR. nn. 307, 339, 451, 503, 564, 574, 595, 618, 640, 717 e 769 rispettivamente del 29.05.2019, del 07.06.2019, del 12.07.2019, del 31.07.2019, del 07.08.2019, del 09.08.2019, del 12.09.2019, del 17.09.2019, del 24.09.2019, del 23.10.2019 e del 30.10.2019 concernenti variazioni con atto amministrativo al bilancio di previsione 2019-2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 539 del 07.08.2019, recante "Modifica alla D.G.R. 1138 del 09.11.2018. disegno di legge circa "approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017 della Regione Basilicata";
- la D.G.R. n. 873 del 30.11.2019, recante "Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni, dei programmi, dei titoli e dei macroaggregati delle spese in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 28 novembre 2019, n. 25, al bilancio di Previsione pluriennale 2019/2021 della Regione Basilicata";

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" con particolare riferimento alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" e più specificatamente l'art. 205 "Misure per incrementare la raccolta differenziata" ed in particolare i commi da 3-bis) a 3-octies), introdotti dall'art. 32, comma 1, legge n. 221 del 2015;
- la L.R. 08.01.2016, n. 1 che istituisce l'EGRIB - Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata - con funzioni di coordinamento, alta vigilanza, programmazione e indirizzo in materia di risorse idriche e rifiuti;
- la L.R. 16.11.2018, n. 35, recante "Norme di attuazione della parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica di siti inquinati – Norme in materia ambientale e della legge 27 marzo 1992, n. 257 – Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";
- la D.G.R. 17.04.2015, n. 506 recante "Art. 47, comma 5, della L.R. 27 gennaio 2015, n. 4 - Adozione del documento "Strategia regionale rifiuti zero 2020";
- la Delibera di Consiglio Regionale 30.12.2016 n. 568 di approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR), come proposto con la succitata D.G.R. n. 961/2016 ed emendato nel testo;
- la Legge 28.12.2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali";
- la D.G.R. n. 1163 del 03.11.2017 "PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PRGR) - Modalità di compilazione dell'applicativo denominato "O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) per la raccolta dei dati di produzione e di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in regione Basilicata. Definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

PRESO ATTO che in data 2 maggio 2016 è stato sottoscritto il "Patto per lo Sviluppo della Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio", tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata;

VISTE:

- la D.G.R. del 17.05.2016 n. 517, recante "Presa atto del "Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata –attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio", sottoscritto in data 2 maggio 2016 e individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, del coordinamento e dell'attuazione";
- la Delibera CIPE del 10.08.2016 n. 25, recante "Fondo di sviluppo e Coesione2014-2020 – Aree Tematiche Nazionali ed obiettivi Strategici – Ripartizione ai sensi dell'art.1 comma 703 lettere b) e C9 della legge 190/2014;
- la Delibera CIPE del 10.08.2016 n. 26, recante "FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud", con la quale, tra l'altro, è stato preso atto del Patto per lo Sviluppo della Basilicata;
- la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n.1/2017 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 – Adempimenti delibere CIPE n. 25 e

- 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi, Piani stralcio e Patti per lo Sviluppo. Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie”;
- la D.G.R. n. 21 del 17 gennaio 2017 “Pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni” della Delibera CIPE n. 26/2016.”;
 - la D.G.R. n. 747 del 19 luglio 2017 “Modifiche ai sensi del punto 3.3 “Pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni” della Delibera CIPE n. 26/2016;
 - la D.G.R. n. 1110 del 24 ottobre 2017 “D.G.R. 517/2016 – Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata. Approvazione rimodulazione Allegato A”;
 - l’Atto Modificativo del Patto per lo Sviluppo della Basilicata sottoscritto in data 12 dicembre 2017 in forma digitale dal Ministro De Vincenti e dal Presidente della Regione Basilicata;
 - la D.G.R. n. 266 del 30 marzo 2018 “Presenza d’atto dell’Atto modificativo del Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata”;
 - la D.G.R. n. 375 del 30 aprile 2018 “Modifiche ai sensi del punto 3.3 “Pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni” della Delibera CIPE n. 26/2016”;
 - la D.G.R. n. 432 del 17 maggio 2018 “Modifiche ai sensi del punto 3.3 “Pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni” della Delibera CIPE n. 26/2016. – Modifiche ed integrazioni alla DGR 375 del 30 aprile 2018”;
 - la D.G.R. n. 548 del 21 giugno 2018 “Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - Modifiche ai sensi del punto 3.3 “Pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni” della Delibera CIPE n. 26/2016 - Modifiche e integrazioni alla DGR 432 del 17 maggio 2018”;
 - la D.G.R. n. 679 del 19 luglio 2018 “Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - Modifiche ai sensi del punto 3.3 “Pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni” della Delibera CIPE n. 26/2016 - Modifiche e integrazioni alla DGR 548 del 21 giugno 2018”;
 - la Circolare n. 1/2018 del Dipartimento per le Politiche di Coesione “Linee guida sulla procedura di modifica dei Patti per lo sviluppo”;
 - la delibera del CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” che, tra l’altro al punto 2 ha aggiornato le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020;
 - la D.G.R. n. 466 del 26 maggio 2017 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ed il relativo “Manuale delle procedure operative per il Sistema di Gestione e Controllo” per l’attuazione degli interventi di cui al fondo FSC 2014-2020;
 - la D.G.R. n. 1028 del 11.10.2018 avente ad oggetto DGR 466/2017. Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) e Manuale delle Procedure Operative del SI.GE.CO. per l’attuazione del FSC 2014/2020 – Presa d’atto del rapporto definitivo della verifica preliminare di adeguatezza del Si.Ge.Co. del Patto Basilicata 2014-2020, formulato dall’Agenzia per la Coesione Territoriale NUVEC – Riapprovazione del SI.GE.CO. FSC BASILICATA 2014/2020 e del relativo manuale delle Procedure operative”;

DATO ATTO che:

- che l’allegato A all’Atto Modificativo del Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata prevede risorse a valere sul FSC 2014/2020 regionale pari a M€ 30,777 da impiegare per interventi in materia di rifiuti rientranti nel settore prioritario “Ambiente” – Area Tematica “Ambiente” l’Intervento strategico “9. Rifiuti - Realizzazione e adeguamento della dotazione Impiantistica intermedia”;
- che con la D.G.R. n. 696 del 27.07.2018 (avente ad oggetto “DGR 517/2016 – Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata. Cabina di Programmazione Unitaria del 24 luglio 2018. Approvazione schede”) è stata approvata la scheda “Interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati ed al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico” per un importo di M€ 3,50;

DATO ATTO che gli interventi finanziati attraverso il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 devono essere coerenti all’intervento strategico/area tematica di pertinenza e devono garantire il rispetto di quanto disposto dalla delibera CIPE n. 26/2016 e dalla citata Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017, come modificate dalla delibera Cipe 26/2018 ed in particolare il conseguimento dell’OGV entro il 31.12.2021 e la chiusura della spesa entro il 2025;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto su esposto, selezionare e garantire la tempestiva esecuzione di operazioni che siano coerenti con il settore prioritario "Ambiente" – Area Tematica "Ambiente" l'Intervento strategico "9. Rifiuti - Realizzazione e adeguamento della dotazione Impiantistica intermedia" dell'FSC 2014/2020;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata:

- sta mettendo in atto una strategia coordinata al fine di conseguire gli obiettivi primari in tema di gestione rifiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale e dal vigente PRGR da realizzare attraverso incentivi ai Comuni e altri Enti con particolare riferimento ai seguenti temi:
 - supporto allo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti urbani mediante la realizzazione e/o l'adeguamento dei centri di raccolta comunali e intercomunali;
 - sviluppo delle pratiche di compostaggio;
 - prevenzione e riduzione dell'abbandono dei rifiuti;
 - promozione delle pratiche di riuso;
- intende rafforzare l'impegno alla riduzione dei rifiuti nel territorio regionale attraverso la realizzazione di interventi capaci di aumentare nel medio periodo la percentuale media di raccolta differenziata;
- intende coinvolgere i Comuni e le Province, al fine di finanziare interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, procedere mediante Avviso pubblico rivolto ai Comuni e alle Province a selezionare gli interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti sul territorio regionale attraverso sistemi di controllo e tutela ambientale nonché interventi di raccolta selettiva, rimozione dei rifiuti abbandonati e ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico;

CONSIDERATO che le operazioni a valere su FSC 2014-2020, ai sensi della Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, devono:

- conseguire l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2021;
- essere completate entro il 31 dicembre 2025;

VISTI i seguenti documenti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1: Avviso pubblico;
- Allegato A: Schema domanda di partecipazione;
- Allegato B: Scheda Tecnica di intervento;
- Allegato C: Criteri di valutazione;

RITENUTO opportuno pertanto approvare i sopra elencati documenti;

DATO ATTO della disponibilità economica riveniente dal seguente capitolo del Bilancio pluriennale della Regione Basilicata:

- cap. **U27150** "FSC 2014-2020 Patto per lo sviluppo della Basilicata. Intervento strategico n. 9 - Rifiuti" - Missione **09** - Programma **03**;

VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Autorità di Gestione del FSC 2014-2020 in data 04.12.2019;

DATO ATTO che agli oneri connessi all'esecuzione degli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto si farà fronte con le risorse a valere su "FSC 2014-2020 Patto per lo sviluppo della Basilicata. Intervento strategico n. 9 - Rifiuti", con la seguente imputazione:

CAPITOLO	ESERCIZIO	PRE - IMPEGNO (€)
U27150	2019	€ 3.500.000,00

Tutto ciò premesso e considerato, su proposta dell'Assessore al ramo, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge


DELIBERA

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;
2. di **APPROVARE** l'Avviso Pubblico per l'assegnazione di contributi finanziari a favore dei Comuni di Basilicata, in forma singola o associata e Province per interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico (Allegato 1), comprensivo dei seguenti allegati che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Allegato A: Schema domanda di partecipazione;
 - Allegato B: Scheda Tecnica di intervento;
 - Allegato C: Criteri di valutazione;
3. di **DARE ATTO** che agli oneri connessi all'esecuzione degli interventi di cui all'Avviso pubblico in oggetto, pari a € 3.500.000,00 (euro tremilionicinquecentomila / 00), si farà fronte con le risorse a valere su "FSC 2014-2020 Patto per lo sviluppo della Basilicata. Intervento strategico n. 9 - Rifiuti", con la seguente imputazione:

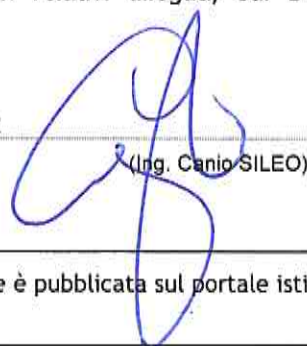
CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	ESERCIZIO	PRE - IMPEGNO (€)
U27150	09	03	2019	€ 3.500.000,00

4. di **PRENOTARE** per quanto sopra l'importo complessivo di € 3.500.000,00 (euro tremilionicinquecentomila / 00) – cap. **U27150**, missione **09**, programma **03**;
5. di **STABILIRE** che alla selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento provveda un Gruppo di Valutazione individuato con Determinazione Dirigenziale del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia;
6. di **ATTENERSI** nell'attuazione dell'Avviso approvato col presente provvedimento alle disposizioni ed alle procedure definite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) e nel Manuale delle Procedure Operative del SI.GE.CO. relative al FSC 2014/2020;
7. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento ad EGRIB;
8. di **PUBBLICARE** la presente deliberazione comprensiva dei relativi allegati, sul BURB, sul sito www.regionebasilicata.it.

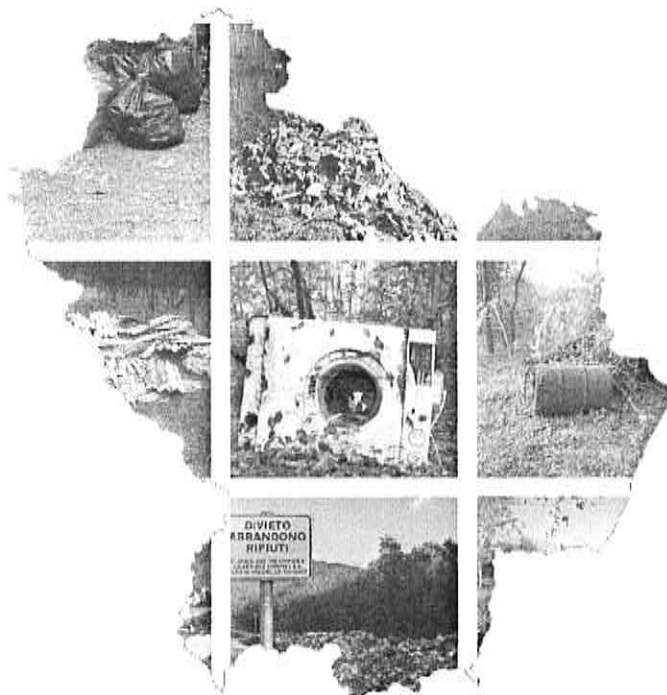
IL RESPONSABILE P.O.


(Ing. Salvatore MARGIOTTA)

IL DIRIGENTE


(Ing. Canio SILEO)

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:			
Tipologia atto	Altro		
Pubblicazione allegati	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti <input type="checkbox"/>
Note	Fare clic qui per immettere testo.		
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.			



AVVISO PUBBLICO

“RIFIUTI ABBANDONATI”

per l’assegnazione di contributi finanziari per interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell’abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico.

- **Approvazione:** Deliberazione di Giunta Regionale n.....

Allegato 1

REGIONE BASILICATA
DIPARTIMENTO AMBIENTE ED ENERGIA
Ufficio prevenzione e controllo ambientale
Viale Vincenzo Verrastro, 5
85100 POTENZA



INDICE

Articolo 1 – Premessa	3
Articolo 2 – Finalità, soggetti, risorse	3
Articolo 3 – Caratteristiche dell'agevolazione	4
Articolo 4 – Spese ammissibili a finanziamento e rendicontazione delle spese	4
Articolo 5 – Presentazione delle domande	5
Articolo 6 – Esclusione delle domande	6
Articolo 7 – Istruttoria delle domande	6
Articolo 8 – Assegnazione del contributo	7
Articolo 9 – Erogazione del contributo e tempi di realizzazione dell'intervento	8
Articolo 10 – Disposizioni finali	8

Articolo 1 - Premessa

1. Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata" sottoscritto il 2/05/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Basilicata ed in particolare nell'ambito dell'intervento strategico 9 – Rifiuti del Settore Ambiente, con l'utilizzo di risorse a valere Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014/2020. Le azioni previste nel presente Avviso hanno carattere complementare e si integrano con le altre azioni, contestualmente avviate, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 6A.6.1 "Ottimizzazione della gestione dei Rifiuti urbani secondo la Gerarchia Comunitaria", Azione 6A.6.1.2 – "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata ed un'adeguata rete di centri di raccolta" dell'Asse 5 – Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse del Programma Operativo FESR Basilicata 2014 - 2020, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)5901 del 17 Agosto 2015 come modificato dal Comitato di Sorveglianza in data 23 giugno 2017.
2. Il presente avviso recepisce ed integra i "Criteri e modalità di assegnazione ed erogazione di contributi ai comuni per interventi sul ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" approvati con DGR n. 551 del 08/05/2012 con particolare riferimento agli interventi relativi alla rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati.

Articolo 2 - Finalità, soggetti, risorse

1. La Regione Basilicata intende rafforzare l'impegno alla riduzione dei rifiuti nel territorio regionale attraverso la realizzazione di interventi capaci di aumentare nel medio periodo la percentuale media di raccolta differenziata. In particolare con il presente Avviso Pubblico si intende intervenire sull'intero territorio regionale, con il coinvolgimento dei Comuni e delle Province, finanziando interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico.
2. L'ammontare delle risorse stanziato per il finanziamento delle operazioni previste nel presente Avviso è pari a € 3.500.000,00 e trovano copertura nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014/2020. Eventuali risorse residue o ulteriori che si dovessero rendere disponibili, nel corso del periodo di programmazione 2014-2020, potranno essere utilizzate per le proposte che non trovano capienza nella dotazione finanziaria sopraindicata mediante scorrimento della graduatoria.
3. I soggetti abilitati alla presentazione delle proposte (Beneficiari) a valere sul presente Avviso sono i Comuni di Basilicata, in forma singola o associata, le Unioni di Comuni e le Province. Ogni Beneficiario potrà presentare un'unica candidatura o in forma singola o in forma associata.
4. Sono esclusi dal finanziamento gli interventi:
 - a) ricadenti all'interno di siti contaminati di cui al titolo V, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
 - b) localizzati in aree di discariche autorizzate chiuse;
 - c) che riguardano la gestione ordinaria dei rifiuti urbani.

Articolo 3 - Caratteristiche dell'agevolazione

1. L'importo concedibile ai beneficiari non potrà essere superiore a:

Province e capoluoghi di provincia	€ 100.000,00
Comuni singoli o associati e Unioni di Comuni	per ogni Comune € 1,00 ad abitante più € 200 per kmq (Se la somma risultante è minore di € 25.000,00 il massimo contributo concedibile per Comune è elevato a € 25.000,00)

2. Il contributo sarà erogato a fondo perduto fino alla concorrenza del 100% dell'importo della spesa ammissibile e in ogni caso non oltre il limite massimo fissato al precedente comma 1.

Resta inteso che:

- a) il contributo è determinato sulla base della verifica delle spese ammissibili all'atto dell'ammissione a finanziamento e sarà erogato al Beneficiario sulla base del costo complessivo dell'intervento rideterminato a conclusione dello stesso;

-
- b) le somme previste per la realizzazione del progetto, eccedenti il contributo massimo ammissibile, rimangono a carico del Beneficiario.
3. Gli interventi che è possibile candidare sul presente Avviso sono:
- A. Sistemi di segnalazione e delimitazione:** interventi per segnalare il divieto e rendere inaccessibili i luoghi pubblici o ad uso pubblico abitualmente utilizzati per l'abbandono di rifiuti. (*esempio: segnaletica, recinzioni, sbarre, reti per impedire il lancio di sacchetti, etc.*).
- B. Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza:** interventi per l'acquisizione, l'implementazione/potenziamento di dispositivi per la videosorveglianza al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti.
- C. Riqualificazione di aree territoriali:** interventi di rimozione, pulizia e ripristino delle aree pubbliche o di interesse pubblico del territorio comunale oggetto di abbandono indiscriminato di particolari tipologie di rifiuti (RAEE, Inerti, Pneumatici, Accumulatori, Oli Minerali, ogni altra tipologia di ingombranti nonché, in parte residuale, rifiuti indifferenziati) che non convergono verso i normali circuiti di raccolta differenziata.
4. Nell'ambito del progetto proposto a finanziamento, l'attività di cui al precedente comma 4, lett. C, sarà ammissibile al finanziamento solo se:
- a) *l'evento di abbandono di rifiuti è stato denunciato all'Autorità competente e se l'accertamento del responsabile dell'abbandono ha avuto esito negativo;*
- b) *l'intervento di rimozione di rifiuti abbandonati esula dai compiti ordinari, e già remunerati, affidati al gestore del servizio di raccolta dei rifiuti urbani operante nell'area di intervento segnalata;*
- c) *l'intervento contempli la realizzazione, nello stesso sito, di almeno una delle attività di cui al precedente comma 4, lett. A e lett. B.*

Articolo 4 - Spese ammissibili a finanziamento e rendicontazione delle spese

1. Sono ammissibili a contributo:
- a) *le spese per gli interventi di prevenzione di cui all'art. 3 comma 4, punti A e B del presente Avviso;*
- b) *le spese per gli interventi di rimozione di rifiuti, pericolosi o non pericolosi, abbandonati da ignoti, sul suolo e nel suolo, mediante operazioni di raccolta, di trasporto, di smaltimento, compreso l'eventuale recupero dei rifiuti stessi, compresa l'IVA qualora rappresenti un costo, anche nel caso in cui tali interventi vengano effettuati mediante appalto di servizi.*
2. Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (*con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero*). La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le attività poste in essere per la realizzazione dell'intervento.

Articolo 5 - Presentazione delle domande

1. La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà pervenire alla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia, *esclusivamente a mezzo PEC*, all'indirizzo: avvisorifiuti@cert.regione.basilicata.it, entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul BUR.
2. La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto, esente ai sensi del DPR 642/1972 Allegato B e, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante dell'Ente richiedente o da persona da esso delegata.
3. La domanda di contributo deve essere redatta, sul modello di cui all'**Allegato A**, sottoscritta dal soggetto competente e corredata, da:
- a) *elenco degli allegati alla domanda;*
- b) *scheda tecnica con indicazione del preventivo di spesa (Allegato B);*
- c) *corografia in scala 1:5000 recante la localizzazione della/e area/e di intervento;*
- d) *idonea documentazione fotografica delle aree di intervento;*
- e) *copia della deliberazione dell'Organo competente dell'Ente riportante;*

- *l'approvazione dell'iniziativa, il costo complessivo e il mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;*
- *l'impegno:*
 - *a restituire la somma percepita a titolo di contributo regionale per l'esecuzione degli interventi di cui alla lett. C – co. 4 del precedente art. 3, qualora venga individuato il responsabile dell'abbandono dei rifiuti e venga recuperata la somma stessa;*
 - *ad assumere a proprio carico la eventuale quota propria di cofinanziamento e ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa dell'intervento approvato;*
 - *ad eseguire l'intervento nel rispetto delle scadenze e condizioni fissate per il beneficiario finale nel presente Avviso rispettando il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;*
 - *a fornire, alla Regione Basilicata, ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine alla proposta presentata;*
 - *a predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;*
 - *ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali, regionali.*

f) *fotocopia di un documento d'identità del/i dichiarante/i in corso di validità.*

4. Nella scheda tecnica dell'intervento dovranno essere illustrati compiutamente:

A. relativamente agli interventi **Sistemi di segnalazione e delimitazione (A)** e **Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza (B)** di cui al comma 4 dell'art. 3:

a) *i siti da monitorare e le motivazioni alla base della scelta degli stessi, che dovranno essere già individuati al momento della presentazione della domanda;*

b) NEL CASO DI INTERVENTO tip. A:

i. *Tipologia e numero di segnalazioni di divieto (segnaletica, recinzioni, sbarre, reti per impedire il lancio di sacchetti etc.);*

c) NEL CASO DI INTERVENTO tip. B:

ii. *il numero, i tipi di fotocamere trappola e il piano dei controlli, tenendo conto che il numero massimo di dispositivi finanziabili dovrà essere coerente con il numero di siti da monitorare preventivamente determinati nella proposta progettuale;*

iii. *gli apparati di videosorveglianza dovranno avere caratteristiche tali da garantire una qualità delle immagini che permetta l'identificazione del trasgressore, sia di giorno, sia di notte, la possibilità che tali immagini vengano trasmesse a distanza, una sufficiente autonomia energetica, un posizionamento tale da non permettere effrazioni, danneggiamenti o furti, garantendo il rapporto qualità/prezzo;*

iv. *le modalità di installazione (su infrastrutture già esistenti o da realizzare, fisse o mobili);*

v. *le modalità di gestione (cabina di regia comunale o sovracomunale, potenzialità di interfaccia con Forze dell'ordine, necessità di manutenzione);*

Per le fotocamere trappola dovrà essere previsto un utilizzo conforme a quanto previsto nel provvedimento in materia di videosorveglianza del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010 (G.U. n. 99 del 29 aprile 2010) e ss.mm.ii..

Il progetto dovrà prevedere una durata di gestione delle attività di prevenzione almeno biennale. La mancata previsione di tale durata o la previsione di tempi inferiori rendono inammissibile la domanda di finanziamento.

B. relativamente agli interventi **Riqualificazione di aree territoriali (C)** di cui al comma 4 dell'art. 3, per ogni singolo sito:

a) *Descrizione dell'area interessata dall'intervento, anche con riferimento agli aspetti ambientali;*

b) *Superficie dell'area interessata;*

-
- c) *Localizzazione in coordinate UTM WGS84 Fuso 33 del punto interessato dall'abbandono di rifiuti;*
 - d) *Descrizione della tipologia dei rifiuti;*
 - e) *Stima del volume dei rifiuti presenti, ove possibile suddivisi per tipologia;*
 - f) *Report fotografico dell'area e dei rifiuti presenti*
 - g) *Descrizione del sistema di raccolta e trasporto dei rifiuti presso il centro di raccolta comunale a disposizione ovvero presso impianto autorizzato privilegiando se possibile forme di recupero/riciclo/riutilizzo in modo da ridurre la quantità di rifiuti destinati a smaltimento;*
 - h) *Copia della denuncia all'autorità giudiziaria sull'abbandono di rifiuti;*
 - i) *Copia della dichiarazione attestante l'esito negativo dell'accertamento del responsabile dell'abbandono di rifiuti.*
5. *È facoltà della Regione di richiedere chiarimenti o documentazione in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate.*

Articolo 6 - Esclusione delle domande

1. *Sono esclusi dal finanziamento le proposte progettuali che non soddisfano i seguenti elementi indispensabili:*
 - a) *appartenenza dell'Ente richiedente o del soggetto capofila alle tipologie di Beneficiario ammesse;*
 - b) *completezza della documentazione richiesta di cui all'art. 5 comma 3 e comma 4 del presente Avviso;*
 - c) *rispetto della tempistica di presentazione domanda e della procedura prevista;*
 - d) *nel caso di aggregazioni: adozione di opportuni accordi partenariali che attestino il mandato di rappresentanza al capofila, le attività e i ruoli agiti da tutti i soggetti partecipanti, gli impegni economici assunti da ciascuno dei partecipanti;*
 - e) *localizzazione dell'intervento sul territorio regionale.*
2. *La mancanza anche di uno solo degli elementi di cui al punto precedente comporta la non valutabilità e l'esclusione della domanda.*
3. *La mancanza, nell'ambito del progetto proposto, di almeno una delle misure di prevenzione da realizzare al sito oggetto di rimozione di rifiuti abbandonati di cui all'art. 4 comma 3 del presente Avviso, comporta l'esclusione alla partecipazione.*
4. *Sono esclusi dalla partecipazione al presente Avviso Pubblico i Comuni che non hanno aderito all'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) di monitoraggio sulla gestione dei rifiuti o che risultino inadempienti agli obblighi di implementazione dei dati.*

Articolo 7 - Istruttoria delle domande

1. *L'istruttoria delle domande verrà effettuata dall'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale attraverso un Gruppo di Valutazione all'uopo nominato.*
2. *Il Gruppo di Valutazione (GV) procederà in una prima fase alla verifica della sussistenza dei presupposti per l'accesso al contributo nonché la regolarità e la completezza della relativa domanda. Nella successiva fase, a cui parteciperanno solo le istanze che hanno superato positivamente la verifica di ammissibilità, il GV procederà alla valutazione di quanto riportato nella scheda tecnica assegnando i punteggi previsti all'Allegato C e relativi ai seguenti "Criteri tecnici di valutazione":*
 - A. *Priorità ed efficacia degli interventi proposti rispetto agli obiettivi dell'Avviso pubblico;*
 - B. *Efficienza attuativa dell'intervento proposto;*
 - C. *Premialità.*
3. *L'istruttoria si concluderà entro 90 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.*
4. *Qualora una domanda sia ritenuta incompleta, il dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, su indicazioni della commissione, richiede le necessarie integrazioni fissando un termine non superiore a quindici giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste.*

-
5. *Nel caso in cui la domanda sia ritenuta inammissibile o le integrazioni richieste ai sensi del precedente comma 4 non siano esaustive e/o pervenute entro il termine fissato, il dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale (responsabile del procedimento) dispone l'archiviazione della stessa, dandone comunicazione all'ente richiedente attraverso comunicazione PEC.*

Articolo 8 - Assegnazione del contributo

1. *L'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, a conclusione dell'istruttoria, redige la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento secondo i criteri tecnici di valutazione innanzi stabiliti.*
2. *La graduatoria definitiva verrà approvata con Deliberazione di Giunta Regionale. Questa, inoltre, indicherà l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento e, tra questi, i progetti finanziabili e non finanziabili in riferimento alle risorse disponibili.*
3. *La graduatoria per l'assegnazione dei contributi verrà scorsa sino ad esaurimento delle risorse stanziare, fermo restante la possibilità da parte della Regione Basilicata di trovare eventuali altre risorse rispetto a quelle individuate all'art. 2 comma 2 del presente avviso.*
4. *Nel caso di parità di posizione nella graduatoria, è data priorità ai Beneficiari che non hanno già usufruito in precedenza di analoghi finanziamenti regionali per la rimozione di rifiuti abbandonati e, in caso di ulteriore parità, verranno preordinati quelli con contributo inferiore.*
5. *Gli ammessi al finanziamento saranno avvisati tramite PEC ed entro i successivi 20 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di ricevimento di detta comunicazione, i beneficiari dovranno rispondere per accettazione tramite PEC, a pena di esclusione.*
6. *Nel caso in cui il contributo massimo assentito va a coprire parzialmente i costi previsti per la realizzazione del progetto proposto, il Beneficiario che intenderà usufruire comunque del contributo dovrà dichiarare esplicitamente, all'atto dell'accettazione, di coprire con proprio cofinanziamento le ulteriori risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento.*
7. *Una volta pervenuta la dichiarazione di accettazione del contributo da parte dell'ente Beneficiario, la Regione Basilicata, attraverso PEC, inviterà lo stesso a far pervenire il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento previsto, assegnando un termine non superiore a 60 giorni.*
8. *Una volta acquisito il progetto definitivo/esecutivo, l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale lo valuterà e verificherà che sia rispondente ai criteri stabiliti e comunicherà via PEC l'esito della verifica al comune interessato, segnalando eventuali inadeguatezze e/o imprecisioni.*
9. *Le eventuali inadeguatezze dovranno essere corrette e trasmesse entro 30 giorni dalla ricezione della PEC.*
10. *Infine, l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale, accertata definitivamente la completezza della documentazione, attraverso provvedimento dirigenziale, procederà all'impegno della spesa relativa al singolo intervento, alla regolamentazione dei rapporti tra regione e Ente Beneficiario e alla definizione delle modalità di erogazione del finanziamento e della rendicontazione della spesa.*

Articolo 9 - Erogazione del contributo e tempi di realizzazione dell'intervento

1. *La concessione del contributo è disposta sulla base della documentazione prevista dall'art. 5 del presente avviso successivamente all'acquisizione della dichiarazione di accettazione del contributo nella misura assegnata e, eventualmente, dell'impegno a far fronte alla spesa eccedente tale contributo attraverso cofinanziamento a carico del Beneficiario richiedente.*
2. *Il contributo regionale verrà concesso ed erogato secondo quanto previsto dal disciplinare delle procedure di finanziamento dei fondi FSC che verrà approvato al momento della concessione definitiva del contributo e secondo la seguente modalità:*
 - *il primo acconto in misura del 10% dell'importo assentito, da liquidarsi a titolo di anticipazione su richiesta del Beneficiario;*
 - *il secondo acconto in misura del 10% del finanziamento assegnato da liquidarsi alla trasmissione da parte del Soggetto Attuatore dell'atto di aggiudicazione definitiva dei lavori/forniture/servizi;*

-
- quote successive fino alla concorrenza del 90% dell'importo assegnato a titolo di rimborso della spesa effettivamente sostenuta e a seguito della trasmissione di opportuna domanda di rimborso (redatta secondo il format predisposto dall'Autorità di Gestione del FSC), che dovrà essere connessa alle attività di rendicontazione mediante il corretto e regolare inserimento dei dati relativi alle spese sostenute nel sistema di monitoraggio di fondi FSC;
 - saldo dell'importo complessivo assentito da liquidarsi previa acquisizione, qualora non ancora trasmessa, della seguente documentazione:
 - Documentazione tecnico-amministrativa prevista dalla vigente normativa in materia attestante la conclusione dell'intervento (certificato di regolare esecuzione o collaudo, certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale, ecc.);
 - Copia conforme all'originale degli affidamenti di incarichi professionali;
 - Provvedimento di aggiudicazione lavori;
 - Contratto di appalto;
 - Provvedimenti per l'acquisto di forniture;
 - Rendicontazione di tutte le spese effettuare attraverso documentazione contabile in copia conforme all'originale (Atti di liquidazione, fatture liquidate, mandati di pagamento, ecc)
 - L'Ufficio, verificata la documentazione trasmessa procede alla liquidazione a saldo dell'intervento. Qualora la documentazione non sia esaustiva lo stesso Ufficio chiede integrazioni al Beneficiario prima di procedere alla liquidazione del saldo.
3. Gli interventi ammessi a contributo regionale dovranno concludersi entro 12 mesi dalla Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa e assegnazione definitiva del finanziamento al Beneficiario.
 4. È facoltà del Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo del Dipartimento Ambiente e Energia di Regione Basilicata concedere eventuali proroghe dei termini sopraindicati per fatti o avvenimenti, debitamente documentati, non dipendenti dalla volontà dell'Ente beneficiario. Per l'eventuale concessione di proroghe, l'Ente beneficiario dovrà avanzare apposita motivata richiesta scritta, prima che sia scaduto il termine finale.

Articolo 10 - Disposizioni finali

1. Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, la Regione si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.
2. In caso di dichiarazione falsa si procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.
3. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione.
4. Nel caso di revoca del contributo si procederà al recupero delle quote già erogate maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, nel caso di inadempienza per responsabilità diretta, mancato rispetto degli impegni assunti e degli obblighi derivanti dai provvedimenti emessi dall'Amministrazione regionale. In caso di mancata restituzione del contributo, si procederà ad un'azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.
5. Il responsabile del procedimento per il presente Avviso Pubblico è il Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo del Dipartimento Ambiente e Energia della Regione Basilicata che rappresenta il responsabile regionale per l'attuazione dell'intervento strategico 9 – Rifiuti del Settore Ambiente - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2014/2020.
6. Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul portale istituzionale regionale - www.regione.basilicata.it. Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: avvisorifiuti@cert.regione.basilicata.it,
7. Il presente avviso non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Regione Basilicata.
8. Informativa sul trattamento dei dati personali

-
- a. I dati forniti dai beneficiari alla Regione Basilicata saranno oggetto di trattamento informatico e cartaceo unicamente per le finalità del presente avviso. Le operazioni di trattamento saranno attuate in modo da garantire la sicurezza logica, fisica e la riservatezza dei dati forniti;
- b. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati dalla Regione Basilicata per il perseguimento delle sopraindicate finalità secondo liceità, correttezza e trasparenza, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento dei dati, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni Regolamento (UE) n. 679/2016. Per le predette finalità, per monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'avviso e per la realizzazione di analisi e ricerche a fini statistici da parte dell'Amministrazione Regionale, del Governo Nazionale o da enti da questi individuati, la Regione Basilicata si riserva di comunicare e trasferire i dati dei beneficiari a tali soggetti che li gestiranno unicamente per le finalità indicate e autorizzate;
- c. Titolare del trattamento dei dati personali di cui al presente avviso è la Giunta Regionale con sede a Potenza alla Via Vincenzo Verrastro n. 4, CAP 85100;
- d. Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente dell'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale.
- e. Responsabile della protezione dei dati - RPD nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è il Dott. Nicola Petrizzi raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: rpd@regione.basilicata.it PEC: rpd@cert.regione.basilicata.it).
- f. Ai beneficiari sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17 e 18 del Regolamento (UE) n. 679/2016 in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo la relativa richiesta alla Regione Basilicata.

Allegati

1. *Allegato A – Schema di domanda di partecipazione*
2. *Allegato B – Scheda tecnica dell'intervento*
3. *Allegato C – Criteri di valutazione delle domande*

ALLA REGIONE BASILICATA
Dipartimento Ambiente ed Energia
Uff. Prevenzione e Controllo Ambientale
Via Vincenzo Verrastro, 5
85100 – POTENZA

avvisorifiuti@cert.regione.basilicata.it

OGGETTO: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico - "RIFIUTI ABBANDONATI" per la concessione di contributi finanziari per interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ () il _____ residente a _____ () in _____ Codice Fiscale _____ Documento d'identità n. _____ rilasciato da _____ con data scadenza _____ consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di _____ pro tempore dell'Ente _____ in virtù dei poteri conferitigli,

CHIEDE

come soggetto proponente e attuatore:

- in forma singola;
- in rappresentanza dell'associazione tra i Comuni di:
1. _____;
 2. _____;
 3. _____;
 4. _____;

di potere accedere al finanziamento destinato alla realizzazione di interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti attraverso:

- A. **Sistemi di segnalazione e delimitazione:** interventi per segnalare il divieto e rendere inaccessibili i luoghi pubblici o ad uso pubblico abitualmente utilizzati per l'abbandono di rifiuti;
- B. **Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza:** interventi per l'acquisizione, l'implementazione - potenziamento di dispositivi per la videosorveglianza al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti;
- C. **Interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati** e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico.

dal costo complessivo di:

Euro (in cifre) _____ (in lettere) _____

DICHIARA che

- l'Ente/ gli Enti rappresentato/i non è/sono beneficiario/i di finanziamenti per il medesimo intervento;

- ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e Regolamento (UE) n. 679/2016 di autorizzare la Regione Basilicata al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie;
- ai sensi e per gli effetti degli Artt. 1341 e 1342 del Codice Civile di aver preso visione di tutta la documentazione relativa al suddetto Avviso pubblico e di approvare espressamente quanto in esso riportato, con particolare riferimento alla facoltà della Regione Basilicata, nei casi previsti, di revoca del finanziamento;
- ai sensi degli Artt. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n.445, le copie in formato elettronico della documentazione depositate a corredo della domanda di partecipazione all'Avviso pubblico sono conformi agli originali cartacei prodotti.

COMUNICA

i seguenti dati:

A. ANAGRAFICA DEL SOGGETTO PUBBLICO

Codice Fiscale/P.IVA _____ indirizzo _____
 Telefono _____ e-mail _____

Responsabile del procedimento (*designato dal comune in forma singola o associata*) autorizzato ad intrattenere contatti con la Regione Basilicata:

Cognome _____ Nome _____ Codice Fiscale _____
 telefono _____ e-mail _____ Rif. atto di nomina _____

ALLEGA

- elenco dei documenti presentati, numerati e titolati come da Avviso Pubblico;
- scheda tecnica con indicazione del preventivo di spesa compilata secondo il format allegato all'Avviso Pubblico e debitamente firmata dal RUP e/o dal legale rappresentante dell'ente;
- corografia in scala 1:5000 recante la localizzazione della/e area/e di intervento;
- idonea documentazione fotografica delle aree di intervento;
- copia della deliberazione n. _____ del _____ riportante:
 - a. *l'approvazione dell'iniziativa, il costo complessivo e il mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;*
 - b. *l'impegno:*
 - b.1. *a restituire la somma percepita a titolo di contributo regionale per l'esecuzione degli interventi di cui alla lett. C – co. 4 dell'art. 3 dell'Avviso, qualora venga individuato il responsabile dell'abbandono dei rifiuti e venga recuperata la somma stessa;*
 - b.2. *ad assumere a proprio carico la eventuale quota propria di cofinanziamento e ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento approvato;*
 - b.3. *ad eseguire l'intervento nel rispetto delle scadenze e condizioni fissate per il beneficiario finale nel presente Avviso rispettando il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;*
 - b.4. *a fornire, alla Regione Basilicata, ogni ulteriore documentazione richiesta in ordine alla proposta presentata;*
 - b.5. *a predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;*
 - b.6. *ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee, nazionali, regionali.*
- fotocopia di un documento d'identità del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allega altresì la seguente documentazione non obbligatoria

- progetto definitivo/esecutivo dell'intervento;
- documentazione comprovante lo stato degli adempimenti tecnico amministrativi relativi all'intervento;
- altro da specificare.

DICHIARA ALTRESI'

che l'intervento/ gli interventi proposti:

- a. non ricadono all'interno di siti contaminati di cui al titolo V, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);*
- b. non sono localizzati in aree di discariche autorizzate chiuse;*
- c. non riguardano la gestione ordinaria dei rifiuti urbani.*

_____, li _____

Timbro e firma

ALLEGATO B SCHEDA TECNICA INTERVENTO

SEZIONE I - GENERALITÀ

Il sottoscritto (Cognome) _____ (Nome) _____
in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di _____ provincia di _____

(eventuale) in rappresentanza dell'associazione dei Comuni di:

1. _____ ;
2. _____ ;
3. _____ ;
4. _____ ;
5.

per l'ammissione e l'eventuale selezione di cui all'Avviso pubblico per l'assegnazione di contributi finanziari per interventi volti a prevenire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti attraverso sistemi per il controllo e la tutela ambientale e interventi di raccolta selettiva volti alla rimozione dei rifiuti abbandonati e al ripristino dello stato dei luoghi nelle aree pubbliche o di interesse pubblico, fornisce le informazioni di seguito riportate.

Soggetto richiedente e dati territoriali nel caso di Comune singolo o altro Ente			
Sulla base dei dati disponibili nel più aggiornato Demo ISTAT sul sito www.demo.istat.it .			
Comune richiedente	Codice ISTAT	Superficie in kmq	Popolazione

Soggetto richiedente e dati territoriali nel caso di Unione di Comuni o di Comuni in forma associata			
Sulla base dei dati disponibili nel più aggiornato Demo ISTAT sul sito www.demo.istat.it .			
Denominazione dei Comuni costituenti l'Unione o dell'Associazione (Allegare Convenzioni o dichiarazioni dei Comuni)	Codice ISTAT	Superficie in kmq	Popolazione

Dati di gestione dei rifiuti nel 2018		
Comune	Modello di gestione <small>Fornire gli elementi rilevanti del servizio di gestione delle RD</small>	% RD per l'anno 2018 <small>rilevabile dall'applicativo ORSO</small>

Responsabile del procedimento designato dal comune, singolo o associato	
Comune	
Via/piazza/..., n° civico	
Telefono	
Indirizzo di posta elettronica	
Indirizzo di posta elettronica certificata	

SEZIONE II - ELEMENTI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Ubicazione e tipologia interventi			
Intervento n.	Comune	Località	Tipologia intervento
1			A. <input type="checkbox"/> Sistemi di segnalazione e delimitazione B. <input type="checkbox"/> Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza C. <input type="checkbox"/> Riqualificazione di aree territoriali
2			A. <input type="checkbox"/> Sistemi di segnalazione e delimitazione B. <input type="checkbox"/> Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza C. <input type="checkbox"/> Riqualificazione di aree territoriali
3			A. <input type="checkbox"/> Sistemi di segnalazione e delimitazione B. <input type="checkbox"/> Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza C. <input type="checkbox"/> Riqualificazione di aree territoriali
4			A. <input type="checkbox"/> Sistemi di segnalazione e delimitazione B. <input type="checkbox"/> Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza C. <input type="checkbox"/> Riqualificazione di aree territoriali
5			A. <input type="checkbox"/> Sistemi di segnalazione e delimitazione B. <input type="checkbox"/> Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza C. <input type="checkbox"/> Riqualificazione di aree territoriali
....			A. <input type="checkbox"/> Sistemi di segnalazione e delimitazione B. <input type="checkbox"/> Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza C. <input type="checkbox"/> Riqualificazione di aree territoriali
....			A. <input type="checkbox"/> Sistemi di segnalazione e delimitazione B. <input type="checkbox"/> Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza C. <input type="checkbox"/> Riqualificazione di aree territoriali

*(è necessario allegare corografia in scala 1:5000 recante la localizzazione della/e area/e di intervento)
(si ricorda che per ogni intervento per il quale si vuole prevedere la tipologia "C" è necessario prevedere nello stesso sito almeno una tipologia di intervento "A" e/o "B" – pena l'inammissibilità della richiesta)*

Ai sensi del D. Lgs. 152/06, Parte IV, art. 184, comma 2), "i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua" sono rifiuti urbani.

Pertanto, a fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente, essi devono essere rimossi, dal Comune, anche se tra gli stessi sono presenti determinate tipologie di materiali, che, in base alla loro presumibile origine, sarebbero rifiuti speciali.

In questo caso, il Comune procede, quindi, come di seguito:

1. **Identificare il sito oggetto di rifiuti abbandonati (meglio se con coordinate GPS, corredate di report fotografico) e descriverne l'uso o lo stato tramite l'utilizzo della scheda che segue.**
2. **Determinare (o stimare) il volume dei rifiuti abbandonati e la superficie dell'area di sedime interessata. È utile distinguere, ove possibile, le dimensioni dei singoli cumuli di rifiuti, nonché la relativa volumetria, l'area di sedime e la tipologia di rifiuto depositato per ogni singolo cumulo, individuando l'eventuale presenza di materiali contenenti amianto o di materiali palesemente pericolosi.**
3. **Nel caso in cui sul sito, interessato dall' abbandono incontrollato dei rifiuti, si rilevi la presenza di materiali, probabilmente, contenenti amianto bisogna procedere alla messa in sicurezza degli stessi coprendo detto materiale con cellophane a doppio telo, delimitando l'area con nastro rosso e bianco e apponendo un cartello con scritta presenza di rifiuti pericolosi contenenti amianto. Le operazioni di messa in sicurezza dei materiali contenenti amianto dovranno essere effettuate nel rispetto della normativa vigente e di quanto dettato dal d.lgs. 81/2008 e s.m.i. (nello specifico la ditta incaricata deve, fra l'altro, presentare un piano di lavoro, da trasmettere alla competente asl, per la rimozione di detti materiali).**
4. **Nel caso in cui sul sito siano presenti rifiuti "sospetti" (es. fusti, bidoni, big-bags, etc.), sarà necessario, prima di movimentarli, procedere alla messa in sicurezza e richiedere l'intervento degli Enti preposti (VV.FF., ARPAB, ASL, ecc.) al fine di definire le modalità per la successiva gestione.**
5. **Qualora i rifiuti siano classificabili a vista e siano palesemente non pericolosi e comunemente gestibili e rientranti tra le tipologie di rifiuti contemplati nel DM 08.05.2008 e s.m.i. (es. pneumatici fuori uso, mobili, materassi etc.) gli stessi potranno essere rimossi e trasportati, con il relativo codice CER, dal gestore del servizio di igiene urbana presso il Centro di raccolta.**
6. **I rifiuti non classificabili a vista, perché eterogenei oppure rientranti nelle categorie di rifiuti con codice CER a specchio, devono essere rimossi e trasportati presso un impianto di gestione di rifiuti autorizzato, dove, considerata la natura e la provenienza di questi rifiuti, gli stessi saranno sottoposti ad operazioni di selezione, classificazione a vista ed eventuale campionamento e caratterizzazione analitica, per il successivo avvio ad operazioni di recupero/smaltimento. Ai soli fini della rimozione e del successivo trasporto, a tali rifiuti può essere attribuito il codice CER 20 03 01 (rifiuti urbani non differenziati). Il codice CER 20 03 01 non può essere attribuito ai rifiuti combustibili per i quali si applica quanto previsto dal successivo punto.**

7. *Nel Catalogo europeo dei rifiuti non sono previsti codici CER per i rifiuti interessati, parzialmente o totalmente, da fenomeni di combustione. E' opportuno in questi casi effettuare una valutazione ancora più accurata della tipologia dei rifiuti circostanti, per provare a comprenderne la loro origine e natura. In ogni caso i rifiuti combustibili devono essere sottoposti a caratterizzazione analitica sia per definirne le eventuali caratteristiche di pericolosità che per le successive fasi di smaltimento/recupero.*

Scheda guida per la descrizione degli interventi "Sistemi di segnalazione e delimitazione (A)" e "Sistema di monitoraggio e/o videosorveglianza (B)" di cui al comma 4 dell'art. 3 dell'AVVISO

(da compilare per ciascun sito)

Intervento n. _____

I. Individuazione sito

Comune di:	Provincia :
Denominazione del sito:	Indirizzo del sito:
Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.): <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sito già soggetto ad interventi di caratterizzazione e/o bonifica: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se SI descrivere sinteticamente gli interventi effettuati:

II. Dati inerenti il sito

Destinazione d'uso prevalente prevista dal PRGC:	<input type="checkbox"/> Uso verde pubblico, privato e residenziale <input type="checkbox"/> Uso commerciale e industriale: <input type="checkbox"/> Uso agricolo e assimilabile (prati, pascoli, colture): <input type="checkbox"/> Altro _____
--	---

III. Localizzazione geografica

Coordinata EST (X) _____ <i>(Espresso in proiezione UTM WGS84 - Fuso di riferimento EST - 33)</i>	Coordinata NORD (Y) _____
Tavoletta IGM (1:25000) _____	

IV. Soggetti

Proprietario dell'area Nome o Ragione sociale:	<input type="checkbox"/> Pubblico <input type="checkbox"/> Privato Indirizzo: n. CAP Comune: Provincia:
Concessionario dell'area Nome o Ragione sociale:	<input type="checkbox"/> Pubblico <input type="checkbox"/> Privato Indirizzo: n. CAP Comune: Provincia:

Altro :

(si ricorda che sono finanziabili solo gli interventi su aree pubbliche o di interesse pubblico)

V. Motivazione alla base della scelta del sito

Area per la motivazione alla base della scelta del sito.

VI. Tipologia e numero di segnalazioni di divieto (Nel caso di intervento tip. A)

VII. Numero, tipi di fotocamera trappola e il piano dei controlli (Nel caso di intervento tip. B)

VIII. Caratteristiche degli apparati di videosorveglianza ((Nel caso di intervento tip. B)

IX. Modalità di installazione (su infrastrutture già esistenti o da realizzare, fisse o mobili) (Nel caso di intervento tip. B)

X. Modalità e durata di gestione (cabina di regia comunale o sovracomunale, potenzialità di interfaccia con Forze dell'ordine, necessità di manutenzione etc.) (Nel caso di intervento tip. B)

Scheda guida per la identificazione del sito oggetto di rifiuti abbandonati di cui alla tipologia Riquilificazione di aree territoriali (C) di cui al comma 4 dell'art. 3 dell'AVVISO

(da compilare per ciascun sito)

Intervento n. _____

I. Individuazione sito

Comune di:

Provincia :

Denominazione del sito:

Indirizzo del sito:

Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.):

SI NO

Sito già soggetto ad interventi di caratterizzazione e/o bonifica:

SI NO Se SI descrivere sinteticamente gli interventi effettuati:

II. Dati inerenti il sito

Superficie occupata da rifiuti :	mq	
Volume totale di rifiuti presenti:	mc	
Destinazione d'uso prevalente prevista dal PRGC:	<input type="checkbox"/> Uso verde pubblico, privato e residenziale <input type="checkbox"/> Uso commerciale e industriale: <input type="checkbox"/> Uso agricolo e assimilabile (prati, pascoli, colture): <input type="checkbox"/> Altro _____	
Tipologia dell'area (contesto del territorio in cui è ubicato il sito)		
<input type="checkbox"/> residenziale	<input type="checkbox"/> agricola	<input type="checkbox"/> commerciale
<input type="checkbox"/> incolta	<input type="checkbox"/> naturale protetta: _____	<input type="checkbox"/> industriale
<input type="checkbox"/> portuale	<input type="checkbox"/> fluviale	<input type="checkbox"/> lacuale
Tipologia dell'area (contesto del territorio in cui è ubicato il sito)		
<input type="checkbox"/> Pianeggiante	<input type="checkbox"/> Area con pendenza < 25%	<input type="checkbox"/> Area con pendenza ≥ 25%
Pavimentazione dell'area su cui sono allocati i rifiuti		
<input type="checkbox"/> Terra	<input type="checkbox"/> Asfaltata	<input type="checkbox"/> Massetto in CLS
<input type="checkbox"/> Su terra sabbiosa	<input type="checkbox"/> Su terra ghiaiosa	<input type="checkbox"/> Su terra argillosa
Presenza di aree Parco o altre zone di protezione ambientale (SIC, ZPS, etc): <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<i>(se SI descrivere sinteticamente la tipologia di vincolo presente)</i>		
Presenza di pozzi o corsi d'acqua superficiali in prossimità del sito: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<i>(se SI descrivere sinteticamente la tipologia)</i>		

III. Localizzazione geografica	
Coordinata EST (X) _____	Coordinata NORD (Y) _____
<i>(Espresso in proiezione UTM WGS84 - Fuso di riferimento EST - 33)</i>	
Tavoletta IGM (1:25000) _____	
IV. Soggetti	
Proprietario dell'area	<input type="checkbox"/> Pubblico <input type="checkbox"/> Privato
Nome o Ragione sociale:	Indirizzo:
	n. CAP
	Comune:

	Provincia:
Concessionario dell'area	<input type="checkbox"/> Pubblico <input type="checkbox"/> Privato
Nome o Ragione sociale:	Indirizzo: n. CAP Comune: Provincia:
Altro :	
<i>(si ricorda che sono finanziabili solo gli interventi su aree pubbliche o di interesse pubblico – da specificare e giustificare)</i>	
V. Stato di fatto del sito: tipologia prevalente dei rifiuti	
<input type="checkbox"/> Urbani non pericolosi: _____%	(fonte del dato <input type="checkbox"/> presunto <input type="checkbox"/> accertato <input type="checkbox"/> stima visiva)
<input type="checkbox"/> Urbani pericolosi: _____%	(fonte del dato <input type="checkbox"/> presunto <input type="checkbox"/> accertato <input type="checkbox"/> stima visiva)
<input type="checkbox"/> Speciali non pericolosi: _____%	(fonte del dato <input type="checkbox"/> presunto <input type="checkbox"/> accertato <input type="checkbox"/> stima visiva)
<input type="checkbox"/> Speciali pericolosi: _____%	(fonte del dato <input type="checkbox"/> presunto <input type="checkbox"/> accertato <input type="checkbox"/> stima visiva)
<i>(In caso di rifiuti pericolosi riportarne la tipologia prevalente ad es. lastre di Eternit ecc...)</i>	
<p><i>Note</i> Andrà compilata una scheda per ogni sito di abbandono illegale di rifiuti.</p> <p>Qualora i campi nella scheda fossero insufficienti per le informazioni da riportare si prega di aggiungere le informazioni mancanti su opportuna nota integrativa da allegare alla scheda precisando nel campo note della presente la presenza dell'allegato/;</p> <p>E' necessario, inoltre, allegare per ogni sito ove è localizzato l'intervento idonea documentazione fotografica delle aree coinvolte e copia della/e denuncia/e all'autorità giudiziaria sull'abbandono di rifiuti e copia della/e dichiarazione/i attestante/i l'esito negativo dell'accertamento del responsabile dell'abbandono di rifiuti.</p>	

Schema di Quadro Economico - Progettazione definitiva o esecutiva

VOCI (I riferimenti al Codice si intendono al D.Lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.)	IMPORTI (€)
A - LAVORI (nota 1)	
1) Lavori a misura	€.....
2) Lavori a corpo	€.....
3) Lavori in economia	€.....
<i>Importo dei lavori a base di gara (1+2+3)</i>	€.....
4) Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta	€.....
TOTALE LAVORI DA APPALTARE (1+2+3+4)	€.....
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:	
1) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€.....
2) Allacciamenti ai pubblici servizi	€.....
3) Imprevisti (nota 1)	€.....
4) Acquisizione e/o espropriazione di aree o immobili e pertinenti indennizzi	€.....
5) Adeguamento di cui all'articolo 106, comma 1 lett. a del codice (revisione dei prezzi)	€.....
6) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche,	€.....
7) Spese di cui agli articoli 24, comma 4 del codice	€.....
8) Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto, di cui:	€.....
a) Rilievi, accertamenti e indagini, comprese le eventuali prove di laboratorio per materiali (spese per accertamenti di laboratorio), di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b), punto 11 del DPR n. 207/2010	€.....
b) Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, liquidazione e assistenza ai collaudi	€.....
c) Importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113 del codice nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€.....
d) Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione	€.....
e) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€.....
f) Spese per collaudi (collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici)	€.....
g) I.V.A. sulle spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto	€.....
TOTALE "Spese connesse all'attuazione e gestione dell'appalto" (a+b+c+d+e+f+g)	€.....
9) I.V.A. sui lavori	€.....
10) I.V.A. sulle altre voci delle somme a disposizione della stazione appaltante	€.....
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (somma da 1 a 10)	€.....
C - FORNITURE E SERVIZI FUNZIONALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE	
1) Forniture	€.....
2) Servizi	€.....
3) I.V.A. su forniture e/o servizi	€.....
TOTALE FORNITURE E SERVIZI (somma da 1 a 3)	€.....
COSTO COMPLESSIVO PROGETTO (A + B + C)	€.....

Note al Quadro Economico:

(1) L'art. 42 comma 3 del DPR 207/2010 alla lettera b) dispone che il quadro economico include "l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia" (Tale articolo è tuttora in vigore ai sensi dell'art. 216 comma 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii).

SEZIONE VIII – ULTERIORI ASPETTI DESCRITTIVI DELL'INTERVENTO

Descrizione del grado di integrazione del progetto

Fornire informazioni riguardo il grado di integrazione del progetto riguardo specificatamente il coinvolgimento nella sorveglianza dei siti sottoposti ad intervento di soggetti (Polizia Locale, Gestore Servizi di raccolta, altre forze dell'ordine o altri soggetti coinvolti nell'iniziativa).

Il/la Sottoscritto/a Cognome _____ e Nome _____
in virtù dei poteri conferitigli/le, consapevole delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni infedeli o mendaci, conferma, con la propria firma apposta in calce, la veridicità di quanto indicato nelle diverse parti componenti delle suddette schede, nonché, in caso di erogazione del contributo, l'impegno di attuazione dell'intervento nel rispetto ed in conformità delle modalità e dei tempi indicati.

Luogo e data

(Firma leggibile e per esteso)

Allegato C tecnic di Valutazione		Criteria	Indicatori dei Criteri tecnici di Valutazione	Punti MAX
A) A. Priorità ed efficacia degli interventi proposti rispetto agli obiettivi dell'Avviso pubblico				50
A1	Tipologia e quantità rifiuti da rimuovere	Rifiuti non pericolosi < 5 mc	17	0
		Rifiuti non pericolosi > 5 mc		5
		Rifiuti pericolosi < 5 mc		10
		Rifiuti pericolosi > 5 mc		17
		Rifiuti non pericolosi e pericolosi < 5 mc		7
		Rifiuti non pericolosi e pericolosi > 5 mc		12
A2	Morfologia e tipologia dell'area pubblica interessata dall'abbandono	Area acclive	15	5
		Area ricadente in zone Parco o altre zone di protezione ambientale (SIC, ZPS)		10
		Area fluviale o golenale di corsi d'acqua, di canali o laghi		15
A3	Superficie interessata espressa in mq	> 20 mq < 50 mq	8	2
		> 50 mq < 100 mq		4
		> 100 mq < 200 mq		6
		> 200 mq		8
A4	N. eventi denunciati all'autorità giudiziaria	da 2 a 3 eventi	10	5
		oltre 3 eventi denunciati		10
B) Efficienza attuativa dell'intervento proposto				35
B1	Livello di definizione dell'intervento	Livello Definitivo	10	5
		Livello Esecutivo		10
B2	Quota di cofinanziamento del soggetto proponente in relazione al costo complessivo dell'intervento	dal 5% e fino al 10%	16	5
		dal 10% e fino al 20%		8
		dal 20% e fino al 30%		12
		superiore al 30%		16
B3	Grado di integrazione	Polizia locale	9	1
		Gestore servizio di raccolta		2
		Altre forze dell'ordine oltre la polizia locale		3
		Altri soggetti (Associazioni, eco-volontari, protezione civile ecc)		3
C) Premialità				15
C1	Livello RD rilevabile dall'applicativo ORSO Anno 2018	tra il 40% ed il 50%	15	5
		tra il 50% ed il 65 %		10
		> 65%		15

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

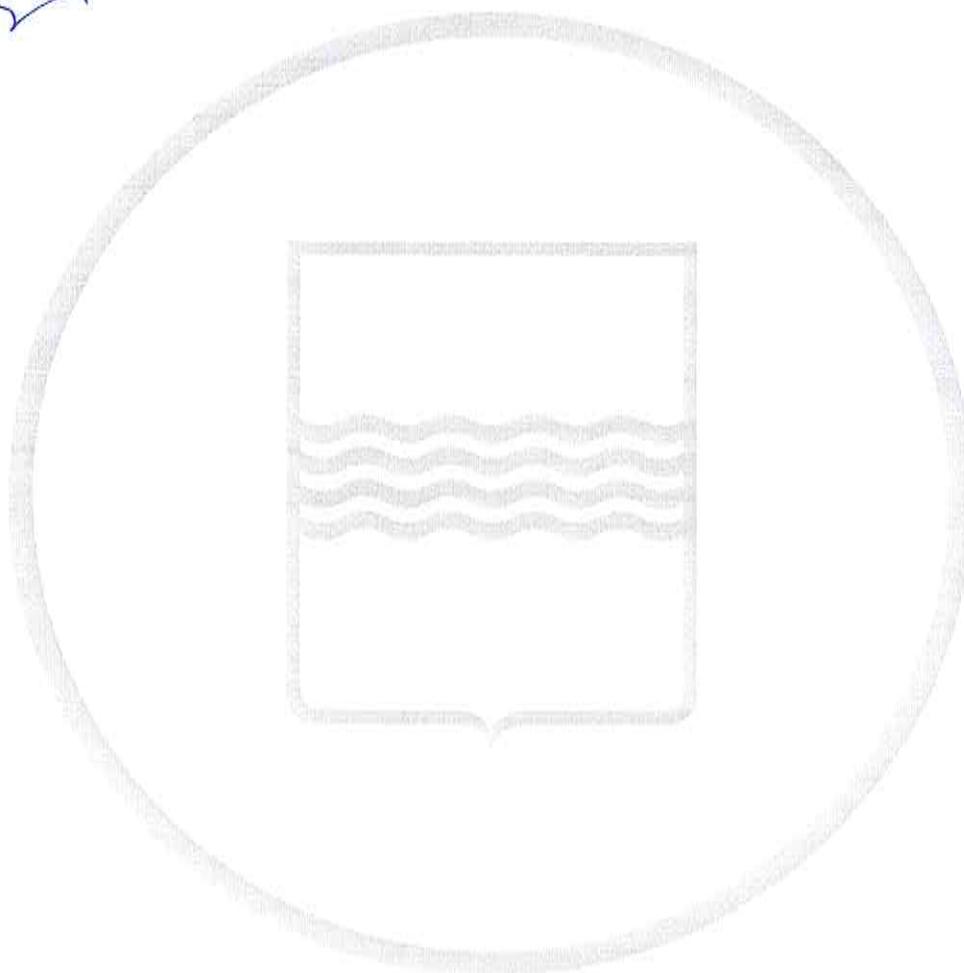
IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

18.12.2019

L'IMPIEGATO ADDETTO



ATTESTATO DI CONFORMITA'

(art. 22, comma 1, D.lgs. n. 82 del 07/03/2005)

La presente copia digitale è conforme all'originale esistente presso gli atti d'ufficio composto da numero **7** facciate e da n. **4** allegati.